

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Le abbiamo stampate, queste sono le vostre indignazioni arrivate in redazione quest'ultima settimana. C'è chi non vuole la discarica, chi vive davanti a un porto inquinato, chi dice che è stato lasciato a casa dal lavoro perché il tunisino conviene di più, chi da 12 anni paga un avvocato per un torto subito e ancora la sentenza non c'è. Una lunga lista di persone che vuole un paese che funzioni meglio con regole certe e chiare. E tutti quanti chiedono cosa possiamo fare. Intanto se non lo avete ancora fatto potete andare a votare, c'è tempo fino a domani, oppure non farlo, come suggerisce il presidente del Consiglio. Sta a voi. Il referendum è una grande istituzione democratica. E' l'unico strumento che i cittadini hanno per modificare direttamente leggi. Bisogna scegliere sul nucleare, sull'acqua, sul legittimo impedimento, è un diritto esprimersi. Ma perché sia valido deve esprimersi più del 50% della popolazione. Qualcuno dirà ma di questi referendum non me ne frega niente, oppure non so cosa scegliere. Può sempre decidere di piegare la scheda e metterla dentro l'urna. C'è tempo fino a domani alle ore 15. Andare o stare. L'importante è che la scelta sia consapevole. Dopo questo fuoriprogramma sigla e poi cominciamo.